

Riservata.



ISCHIA

28 Dicembre 1921.

Sp. mio Sig. Direttore

Ricevo la pregiata Sua del 26 e comprendo benissimo come le mie notizie sull'Attard debbano averla molto inquietata. Io mi era formato un obbligo d'informarla di tutto precisamente sotto il punto di vista disciplinare, perché quando l'Attard venne nell'isola, ella mi fece viva e reiterata raccomandazione di sorvegliare bene a che egli non presentasse quella donna per moglie, cosa che ella non avrebbe mai tollerata. Il recente fatto dimostra che l'Attard, in onta aperta alle

impoveriscono di lei, quindi la  
sua accalacciata fino a dichiarare  
quella donna per moglie all'Uffizio  
dello Stato Civile col ora facciano  
di' incalcolabile che' avviene  
al contrario. Egli si fa cominciare  
della gente, facendo intendere  
che chi è' degnato fino' facilmente  
fare i conti a coloro ad un ora.  
nato padre di' numerosa famiglia  
angustiatola da malocchio e per  
forse di' ogni specie.

Si ritiene che questo spaccato  
ciò che segue ledece gravemente  
i rapporti tra superiore e subal,  
tenno, tanto da giustificare una  
nuova disciplina e forse' cre,  
della di' potesta da lei minare  
tanta' attenzione l'intervento dell'Uff,  
forza' giustificarsi nel fatto stato;  
L'atto di' mia iniziativa, non  
attende, sarebbe stato quello  
di' rinfacciargli la sua patetica

ed invitato a non ritornare  
alla mia presenza prima di'  
aver designato le autorità  
col il pubblico e tutto ciò'  
tempo col consenso di lei; ma  
tra mi aggirò al diritto  
attento al entrare in tale  
passerola, debba esistere  
da ogni' attenzione rigenera  
e lasciare procedere le cose per  
la loro via, fregò a' averlo  
marcato il vero stato delle  
cose con tutta fretta.

Con tanto del massimo  
raggiungi mi' segue

Suo ossequio  
Fulvio Prastoni